



**Bando per l'elezione dei componenti del Consiglio Accademico
per il triennio 2022/2025
Decreto n. 27 del 08/02/ 2023**

Verbale n.1

In data 22/02/2023 alle ore 15.00 sulla piattaforma Teams dell'Accademia di Belle Arti di Roma, si riunisce la Commissione Elettorale nominata e convocata con il D.D. n. 32 del 20.02.2023, composta dai proff. Federici, Sarra, Bernardini e componente supplente prof.ssa Campisi.

Sono presenti i proff. Federici, Sarra, Bernardini e Campisi.

La Commissione nomina presidente la prof.ssa Claudia Federici.

La Commissione riceve l'elenco delle candidature con relative domande trasmesse dall'Amministrazione. Il Presidente dà lettura dei nominativi.

I componenti della Commissione dichiarano di non avere motivi ostativi alla loro presenza nella Commissione.

Si procede alla verifica delle domande e delle documentazioni.

Sono ammesse le candidature dei seguenti docenti:

- ECLARIO BARONE
- GUGLIELMO GIGLIOTTI
- SALVATORE GOLINO
- ORIANA IMPEI
- DONATELLA LANDI
- ADA LOMBARDI
- FLAVIA MATITTI
- ANNA MUSCARDIN
- M. BEATRICE TULUMELLO PERIA
- ERNANI PATERRA
- ROBERTO PILONI

- PIETRO ROCCASECCA
- CLAUDIA SASO
- ALESSANDRO ZICOSCHI

Viene escluso dalla graduatoria Moreno Bondi, non avendo allegato alla domanda sia curriculum che il programma, come richiesto nel bando.

Si procede poi alla nomina dei componenti della Commissione del seggio elettorale che sono individuati in: Presidente Prof. Claudio Libero Pisano, scrutatori Prof. David Pesarin e Prof.ssa Maria Rosalia Finocchiaro, componenti Supplenti Prof.ssa Sara Chiarugi.

La Commissione alle ore 16,05 dichiara di aver concluso la riunione e il Presidente Prof.ssa Claudia Federici da mandato all'Amministrazione affinché provveda a pubblicare l'elenco dei candidati ammessi e relativi programmi e alla convocazione della Commissione di seggio elettorale.

Presidente prof.ssa Claudia Federici

Componente prof. Sergio Sarra

Componente prof.ssa Gabriella Bernardini

Componente supplente prof.ssa Gaetanina Campisi

Le firme autografe sono sostituite da indicazioni di stampa dei nominativi dei soggetti responsabili ai sensi del D. Lgs.12/02/1993 n. 39 art. 3, comma 2



Eclario Barone

PROGRAMMA

Con la mia candidatura al Consiglio Accademico mi propongo di:

- favorire lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e di produzione, sia migliorando i rapporti tra le scuole (con momenti di incontro ed elaborazione comuni) sia cercando e favorendo collaborazioni con Università, Musei, Enti e Associazioni del territorio.
- individuare e promuovere le caratteristiche peculiari dell'ABA Roma sia attingendo al grande patrimonio creativo e didattico della sua storia sia individuando nuovi campi d'azione e sviluppo nel contesto contemporaneo artistico e sociale.
- promuovere gli scambi culturali tra le accademie europee ed entra-europee attraverso i canali ufficiali (Erasmus, Comenius, Eu4Art,...) anche individuando pratiche e tematiche trans-disciplinari da approfondire insieme (confronto dei programmi didattici, mostre, workshop,...), per favorire tutte le possibili occasioni di formazione dei nostri studenti nella concreta prospettiva di un efficace orientamento nei nuovi campi professionali dell'Arte.
- favorire la didattica dei laboratori nei nuovi spazi recentemente acquisiti, anche nella possibilità di una maggiore apertura al quartiere e alla città.

Per quanto riguarda la mia personale modalità di partecipazione, chi mi conosce sa che sono una persona disponibile, abituata a lavorare in gruppo e aperta al dialogo.

In fede

Subiaco 19/02/2023

Eclario Barone



Prof. Guglielmo Gigliotti

**PROGRAMMA ELETTORALE PER LA CANDIDATURA AL CONSIGLIO ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA**

Mi impegno ad espletare le mansioni richieste a un Consigliere Accademico con senso istituzionale e passione partecipativa, col fine di cooperare, assieme ai colleghi Consiglieri, e moralmente con i colleghi tutti, alla vita di un'Accademia intesa quale fabbrica di arte e idee. Credo in questa Accademia, nel suo ruolo sociale e culturale, quanto mai prezioso oggi, e sarei felice di dare un mio contributo a questa istituzione, che combacia con il mio progetto di vita e con la mia visione del mondo.



Prof. Golino Salvatore

Programma

Con l'impegno a voler sostenere le problematiche relative alla didattica e a un'equa attenzione alle diverse esigenze delle attività formative e disciplinari della nostra storica Istituzione,

il sottoscritto docente di Scenotecnica
pone la propria candidatura a rappresentante del Consiglio Accademico per il triennio....2022/2025

Fra gli obiettivi che mi propongo quelli di porre la massima attenzione a tutte le dinamiche che garantiscano condivisione per il bene e l'armonia di tutti i docenti e dei nostri iscritti.

Il Consiglio Accademico è un organo di governo fondamentale e qualora dovesse trovare accoglienza la mia candidatura sarà mia responsabilità osservare e sostenere le esigenze di ognuno. Nella individuazione di ogni decisione importante al fine di dare alla nostra Accademia le soluzioni più adeguate nel rispetto e nella volontà di tutti.

In fede

Roma 14/02/2023



Accademia di Belle Arti di Roma

Intenti e programma della Prof.ssa Oriana Impei

candidatura come componente del Consiglio Accademico per il triennio 2022/2025 e per gli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

Per il prossimo triennio ho deciso di presentare la mia candidatura come componente del Consiglio Accademico, per mettere a disposizione l'esperienza personale e acquisita in questi anni di didattica, nei contatti esterni nazionali ed internazionali con istituzioni pubbliche e private nella didattica e progetti. Con l'obiettivo di porre attenzione alle esigenze di tutti i professori e degli studenti, di usufruire di esperienze di ricerca e di confronto con le realtà esterne e con altre Università italiane e straniere.

La legge di Riforma n.508/99, perfezionata dalla successiva 268/2002, ha equiparato il titolo di studio rilasciato dalle Istituzioni (AFAM) alla laurea universitaria di I livello e di II Livello, con il riconoscimento ordinamentale dei trienni e bienni e abbiamo finalmente raggiunto il riconoscimento della dignità dei docenti di seconda fascia ora in prima fascia. Si è avviato quindi un nuovo capitolo per il corpo docente ed ora sempre più il mio impegno è nel contraddistinguere questa Istituzione, da altri percorsi formativi universitari, attraverso l'avvio dell'iter di approvazione di Master di specializzazione assenti per molti indirizzi di Diploma e avendo riscontrato richieste da vari studenti Diplomati. Il mio intento è quello di sostenere tali proposte, per aprire nuove prospettive all'Offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Roma e per essere in linea con le altre Accademie d'Italia e d'Europa.

Il mio sostegno e attenzione è alle iniziative dei docenti che hanno affiancato alle attività didattiche "tradizionali", nuove attività formative e di ricerca (lezioni teoriche, attività teorico-pratiche, attività laboratoriali e workshop) e di proporre l'arricchimento dei corsi teorico pratici non solo attraverso brevi workshop, ma per tutto l'anno accademico, con più risorse per i materiali e apparati tecnologici, ciò che fa la differenza con tutte le altre istituzioni, al fine di finalizzare ed arricchire la preparazione degli studenti attraverso esperienze coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi di riferimento, ed anche sperimentare nuove conoscenze su più settori disciplinari e trasversali, per consentire una preparazione più completa, ampia e specifica.

E' mio intento accogliere e proporre a tutto il C.A. forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, per interventi sul territorio Arredo urbano, Concorsi pubblici, affinché l'Accademia e il sapere creativo di docenti e studenti esca sempre più fuori dalle mura dell'Accademia, per appropriarsi di un campo di lavoro più vasto negli spazi esterni, nella città, nei musei, nei palazzi e ville storiche. Ma per consentire tutto ciò debbono essere efficienti i laboratori che ci contraddistinguono dalle facoltà Universitarie, laboratori quindi alla pari di tutte le Università straniere, nel quale si possano produrre le opere degli studenti, e realizzare convenzioni stabili anche con officine esterne, nel quale realizzare determinate opere. Il programma che intendo seguire come Consigliere Accademico è sintetizzabile nei seguenti punti:

1. Difendere la libertà di insegnamento seguendo il criterio delle pari opportunità di tutti i docenti che stanno contribuendo all'attuazione della riforma.
2. Sostenere e proporre nuovi progetti specialistici, che permettano di accedere ai fondi FSE (Fondi Sociali Europei) nel settore della formazione, dell'Istruzione e della Ricerca, ai FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale), per l'attivazione di Master di carattere professionalizzante in campo artistico - culturale.
3. Guardare al futuro con impegno e sostenendo tutte le iniziative di promozione di attività culturali e formative nel campo delle arti visive, che potenzino l'intento della nostra Istituzione. Proporre la valorizzazione del patrimonio culturale, e la valorizzazione sostenibile del territorio, attraverso la stipula di nuove convenzioni e protocolli d'intesa con soggetti esterni, pubblici e privati, consorzi, parchi scientifico-tecnologici e associazioni culturali.
4. Condividere e supportare le proposte dei professori che aiutino a dare alla nostra Istituzione più visibilità sul territorio e a livello nazionale ed internazionale. Proporre nuove o più forme di visibilità dell'offerta formativa per l'orientamento nelle scuole e all'esterno;
5. Sostenere i progetti didattici innovativi, che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro, ma contestualmente rafforzando la struttura storica della nostra Accademia. L'arricchimento dell'offerta formativa deve poter rafforzare e valorizzare il patrimonio storico dell'Accademia di Belle Arti di Roma, ma deve anche contestualmente essere rivolta e confrontarsi con il mondo delle professioni e le nuove esigenze che il mercato del lavoro richiede ai diplomati dell'Accademia.
6. Supporto per accelerare il processo di riqualificazione e di adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici e in particolare dei laboratori della sede storica dell'Accademia e della sede di Campo Boario.
7. Proporre ampliamenti dell'utilizzo degli spazi interni ed esterni nella sede all'ex Campo Boario, e della sede di Via Ripetta, affinché vengano adibiti oltre che alla docenza dei corsi, anche come "factory laboratoriale" per attività formative, workshop e attività seminari, aperte anche al pubblico oltre come auditori esterni (possibilità già esistente), ma ampliare con attività di orientamento, formazione propedeutica per nuove iscrizioni e specializzazioni.

E' importante ristabilire un dialogo di confronto e sul principio della fiducia, trasparenza con i docenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma, nonché alla condivisione degli intenti, affinché si possa portare avanti in modo costruttivo e innovativo il cambiamento dell'Accademia, pronta ad accogliere e confrontarsi con docenti e studenti provenienti da tutto il mondo.

Ringrazio per l'attenzione.



Roma 15/02/2023 Oriana Impei



Donatella Landi
Programma – candidatura al Consiglio Accademico

La sottoscritta Donatella Landi, docente all'ABA Roma dall'A.A.1993/94, si candida per il secondo mandato al Consiglio Accademico.

Come negli anni passati, che inizialmente hanno sottoposto il Consiglio Accademico ad un grandissimo sforzo organizzativo prima dell'elezione dell'attuale Direttrice Cecilia Casorati, ho offerto la mia esperienza e le mie competenze per il buon funzionamento della nostra Istituzione e intendo proseguire, se i colleghi lo vorranno, per il prossimo mandato.

Intendo il ruolo del consigliere Accademico non come espressione personale ma come "terminale attivo" delle istanze delle scuole e dei dipartimenti, della didattica, con particolare attenzione alla programmazione culturale dell'Accademia Belle Arti di Roma, sia per gli studenti che in relazione al tessuto culturale della città.

Questi, credo, siano punti fondamentali per il buon funzionamento del Consiglio Accademico, che negli scorsi anni ha sempre lavorato con grande spirito collaborativo e dedizione, e così intendo proseguire, se i colleghi lo vorranno.

Un cordiale saluto

Donatella Landi

Roma 14/02/2023



PROGRAMMA

CANDIDATURA CONSIGLIO ACCADEMICO

Gentilissimi colleghi,

dopo aver riflettuto e ponderato, e soprattutto sentito il parere dei miei colleghi della scuola di Decorazione a cui afferisco, ho deciso di presentare la mia candidatura come consigliere del prossimo Consiglio Accademico, con un umile e deciso spirito di servizio.

- **ragioni:** le ragioni e le cause che mi spingono a presentarmi le posso brevemente elencare e nascono dal considerare che l'Accademia di Roma, avendo al suo attivo come colleghi e insegnanti l'eccellenza degli artisti e degli storici dell'arte in Italia potrebbe farsene maggiormente forza e lustro, offrendo progetti e iniziative che coinvolgano la maggior parte di loro e non solo una piccola parte, per esempio. Sempre con l'idea di una maggiore valorizzazione dell'istituzione e un più ampio impatto con la città e le istituzioni pubbliche, nonché con gli istituti di alta cultura affini, sarebbe utile rinforzare le buone pratiche di comunicazione all'interno e di collegialità, che dovrebbero comportare una miglioria nello scambio di idee e nella collaborazione tra colleghi, apportando progetti, mostre e pubblicazioni realizzate in teams e non tra singoli, che altrimenti potrebbero risultare consequenzialmente solo autoreferenziali. Ad esempio uno dei ruoli dei consiglieri dovrebbe essere, a mio avviso, quello di coadiuvare a portare delle riforme che rinforzino il ruolo dei coordinatori, rafforzando in questo modo la voce delle Scuole nel Consiglio Accademico e non solo quello dei singoli docenti, poiché in quest'ultimo modo si attiverebbe di fatto una competizione con i ruoli dei coordinatori e si rischierebbe di non favorire la buona comunicazione e la collegialità.

Un'altra e non secondaria ragione, avendo molta esperienza di ruolo e pre-ruolo nelle altre accademie di altre provincie e città, ho notato che, a prescindere dalla buona volontà dei singoli, accade che essendo Roma un'istituzione ambita, molto spesso i professori e colleghi approdino a questa sede alla fine della loro carriera, avendo così poco tempo per stabilire un buon rapporto con l'amministrazione, decisamente più stabile, che spesso finisce per dare più ascolto ai quei colleghi che hanno avuto più tempo per stabilire un buon rapporto e una comunicazione più veloce.

Un'altra esigenza importante è la considerazione dell'urgenza della risoluzione dei danni apportati alle accademie (e in particolare a quella della capitale) a causa del grave ritardo dell'equiparazione effettiva agli istituti di alta cultura (tra cui Università). Danni che hanno svalutato la docenza che risente di sottrazione di dignità e di riconoscimento, di cui porto come

esempio il ritardo del riconoscimento al diritto alla progressione alla carriera subito per un ventennio dalla seconda fascia. Un danno che pochi hanno considerato come una sottrazione e una svalutazione comune di tutta l'istituzione Afam. Insomma a mio avviso ci sono tanti aspetti su cui è urgente intervenire e lavorare per recuperare in primo luogo la dignità della docenza e la collegialità.

- **Intensioni:** mi ripropongo quindi di aiutare a migliorare le comunicazioni e i rapporti con i colleghi e di rafforzare in particolare le comunicazioni tra i coordinatori delle Scuole e il Consiglio Accademico, coadiuvando la Direzione e i colleghi tutti nel contribuire a rafforzare la collegialità. Nello spendermi in particolare a coadiuvare la Direzione nel migliorare la struttura dell'organigramma che vede ancora uno statuto generico e non dettagliato, privo quindi di ogni reale efficacia e causa di poche occasioni di lavorare in squadra.
- Di coadiuvare sia la Direzione che i colleghi del C. A. a rafforzare i rapporti con gli altri istituti di Alta Cultura, con finalità di riparare i danni recati alla dignità della docenza Afam, subiti a causa del ritardo ventennale dell'attuazione della Riforma.
- Di coadiuvare ancora la Direzione e i colleghi tutti nel semplificare i rapporti con l'Amministrazione, aiutando e proponendomi parte attiva per tutti i colleghi che trovano ostacoli o problemi di qualsiasi tipo.
- Di coadiuvare la Direzione nel difendere i diritti del personale docente, nel sentirsi parte attiva e rappresentante di tutto il corpo docente, anche pensando a una giusta retribuzione economica. Nella convinzione che alzando la dignità del ruolo dei docenti dell'Accademia, si alzi e rafforzi conseguentemente l'importanza dell'Istituzione, il valore del titolo di studio degli studenti, la forza dello stato nazione stesso che potrà vantare di avere delle istituzioni paritarie a quelle degli altri stati nazione. Ragionando infine con una mente collegiale e plurale.

Ringraziando per l'attenzione saluto tutti i colleghi.

Roma 19, febbraio '23

Ada Lombardi
Ada Lombardi



-PROGRAMMA-
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI
MEMBRO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
(triennio 2022/2025)
Prof.ssa Flavia Matitti

Gentili colleghe e colleghi,

nel ringraziarvi per la fiducia accordatami nelle scorse elezioni dei docenti componenti il Consiglio Accademico (triennio 2019/2022), torno a proporre anche per il prossimo triennio (2022/2025) la mia candidatura a membro del Consiglio Accademico.

Qualora venissi riconfermata per il secondo mandato è mia intenzione continuare a impegnarmi per favorire, in particolare, la realizzazione di un'Accademia sempre più inclusiva. Sono convinta, infatti, che per garantire il buon funzionamento della nostra Istituzione, sia indispensabile che ciascuno di noi, dagli studenti al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, si senta in egual misura partecipe e responsabile della vita dell'Accademia.

Dopo la drammatica esperienza della pandemia e del lockdown, che tutti noi abbiamo vissuto personalmente, mi sembra importante impegnarsi ancora di più affinché in Accademia vi sia un clima di ascolto che favorisca un rapporto armonico tra tutti i componenti dell'Istituzione. A questo scopo già molto è stato fatto e si sta facendo, ma credo che occorra continuare a lavorare in questa direzione, affinché una comunicazione tempestiva, capillare e trasparente, regole chiare e condivise, e all'occorrenza momenti di incontro e di discussione su problematiche specifiche, possano prevenire, per quanto possibile, l'insorgere di contrasti e aiutare a mantenere l'ambiente di lavoro disteso e collaborativo, per il bene dei singoli e dell'Istituzione.

Roma, 16 febbraio 2023

Flavia Matitti



Programma per la candidatura a membro del Consiglio Accademico Prof. Ernani Paterra

La mia ricandidatura al Consiglio Accademico per il triennio 2023-25, vuole esprimere un senso di continuità al lavoro già svolto nel biennio precedente e imprimere un nuovo impulso alle linee guida della didattica privilegiando scelte che migliorino percorsi interdisciplinari tra le scuole. Infatti, a seguito della mia nomina come vicedirettore di questa istituzione, ritengo utile continuare a partecipare attivamente ai processi decisionali con l'obiettivo di rendere più efficace e condivisa la definizione delle linee guida della programmazione didattica.

Come molti colleghi ricorderanno, ho ricoperto per un triennio la carica di membro del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza del corpo docente, esperienza questa che mi ha consentito di verificare quali siano le procedure amministrative alla base di ogni decisione del Consiglio Accademico e quanto sia utile un maggior coordinamento tra gli organi di gestione.

Ho ricoperto nell'ultimo triennio l'incarico di coordinatore della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa e Responsabile del master in Linguaggi e tecniche per il cinema d'animazione, dove ho accumulato esperienza nella gestione della didattica e nella cooperazione con altre istituzioni di livello universitario.

Tra le azioni che proporrò in C.A. ci saranno quelle di: ottimizzare gli spazi destinati alla didattica nei nuovi spazi acquisiti dall'Accademia, potenziare ulteriormente i laboratori e le loro strumentazioni, delegare ulteriormente le competenze alle scuole e ai dipartimenti negli ambiti della programmazione e gestione dei progetti di ricerca e di produzione artistica.

Prof. Ernani Paterra

Roma, 14 febbraio 2023



**Programma per la candidatura alla carica di membro del Consiglio Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Roma (triennio 2022/2025)
Prof. Beatrice Peria, docente di Storia dell'arte.**

Care colleghe e cari colleghi,
ritengo che essere candidati al Consiglio Accademico sia essenzialmente un servizio all'Istituzione, ai colleghi e agli studenti.

Non si tratta, quindi, tanto di avere un programma di obiettivi personali da realizzare, quanto di offrire la disponibilità a farsi portavoce delle esigenze di tutte le componenti dell'istituzione e di adoperarsi perché vengano ascoltate, rispettate e supportate, in un clima di plurale e sereno confronto.

Dopo aver già svolto un primo mandato come Consigliere Accademico nel triennio precedente, non posso che ribadire con convinzione questa idea.

Se vorrete confermarvi come vostro rappresentante, continuerò ad impegnarmi, come fatto finora, affinché sia sempre aperto il dialogo con i Coordinatori delle scuole, i Direttori dei Dipartimenti e, non ultimi, i rappresentanti degli studenti per elaborare insieme un'idea collettiva di accademia che promuova e rispetti la dignità di ciascuno. La comunicazione, lo scambio e la circolazione delle idee sono infatti fondamentali per sviluppare una proficua collaborazione tra tutte le componenti dell'Accademia.

Naturalmente, ritengo anche che ci siano delle priorità delle quali il Consiglio Accademico si debba fare interprete, sempre nell'ottica di una cooperazione tra tutte le forze interne, per il conseguimento di obiettivi condivisi. Mi limiterò a pochi e brevi cenni, dal momento che molti sono i temi di cui si deve occupare il Consiglio Accademico, certa che ci saranno altre occasioni per discutere insieme, in modo più approfondito.

Premetto che sono fermamente convinta che l'Accademia debba essere principalmente devota agli studenti, che sono il vero cuore dell'Istituzione e la sua ragion d'essere. E preferisco parlare di "formazione" piuttosto che di didattica, perché il nostro vero obiettivo deve essere quello di costruire un percorso coerente in grado di fornire ai nostri studenti tutti gli strumenti possibili per la loro crescita culturale e artistica.

Migliorare e ottimizzare la qualità dell'offerta curriculare, interrogarsi sul suo funzionamento e sulla sua reale efficacia, monitorare e valorizzare i risultati ottenuti anche, e soprattutto, in vista di un inserimento nel mondo artistico o in quello professionale, questa mi sembra la priorità a cui tutti dobbiamo mirare.

Questo implica l'adeguamento e la modernizzazione delle strutture, delle aule e dei laboratori e, dunque, il reperimento di spazi adeguati dove gli studenti possano avere a disposizione la possibilità di lavorare nel migliore dei modi, così come l'ampliamento e la fruibilità della Biblioteca (ritengo necessario ampliare gli acquisti, sottoscrivere abbonamenti a riviste utili per lo studio e l'aggiornamento di tutti noi).

Sempre nell'ottica di una valorizzazione del lavoro dei nostri studenti, ritengo necessario potenziare le loro attività espositive e la partecipazione ai Bandi per premi artistici, anche a livello internazionale. Sarebbe opportuno istituire degli appuntamenti fissi, come delle mostre di fine anno per tutte le scuole o delle esposizioni dei lavori di diploma, accompagnate da cataloghi, dove gli studenti più brillanti possano avere l'occasione di mostrare il loro lavoro, sotto la curatela degli studenti dei nostri dipartimenti teorici, come già accade, ma in modo più ampio e sistematico.

Naturalmente, va valorizzato in ogni modo anche il lavoro dei colleghi e data massima visibilità alle loro attività di ricerca artistica e culturale o ai progetti di produzione artistica, che rappresentano il segno tangibile della qualità della nostra docenza, attraverso convegni, mostre, pubblicazioni e, eventualmente, con la creazione di una rivista multidisciplinare dell'Accademia che possa essere un luogo di confronto sullo stato delle nostre ricerche.

Una parola, infine, sull'internazionalizzazione della nostra Accademia, tema che mi sta molto a cuore, visto il mio personale impegno, più che decennale, nel Programma Erasmus e, negli ultimi anni, nel progetto di EU4ART, unica alleanza di istituzioni di alta formazione artistica (Budapest,

Dresda, Riga e Roma) risultata vincitrice nel 2020 nella Call per le European Universities. Si tratta di un progetto ambizioso e complesso, ma anche di grande valore simbolico, dal momento che implica un riconoscimento europeo del nostro livello universitario — con tutto ciò che ne consegue — che non può più essere messo in discussione.

Tra le tante opportunità di scambi internazionali — che ultimamente si sono moltiplicate, grazie all'azione congiunta su più fronti — Eu4art ha dato vita a una intensa attività di collaborazione tra i partner dell'alleanza (mostre di studenti, workshop e mobilità in entrata e in uscita), di cui molti di voi hanno già fatto esperienza diretta o avuto notizie da colleghi e studenti che vi hanno partecipato attivamente. Il prossimo 30 aprile si concluderà la fase pilota, ma abbiamo presentato una nuova candidatura, che speriamo possa essere accolta favorevolmente. Indipendentemente dal risultato specifico, che al momento non è dato prevedere, ritengo che vadano supportati e incentivati in ogni modo tutti i progetti e le azioni che possano contribuire a proiettare sempre di più l'Accademia di Roma in uno scenario internazionale.

Vorrei infine sottolineare come le attività del Consiglio Accademico del triennio precedente si siano sempre svolte in modo costruttivo e come tutti i membri abbiano lavorato intensamente, in collaborazione e in sintonia con la Direzione, per supportare la crescita della nostra Istituzione e rispondere alle diverse esigenze. Mi auguro, pertanto, che sia data la possibilità a tutti gli ex-consiglieri di continuare a sviluppare quanto fatto finora.

Presentando nuovamente la mia candidatura al Consiglio Accademico, mi impegno a dare il mio personale contributo al perseguimento di questi obiettivi e a raccogliere le istanze di tutti i Colleghi.

Un cordiale saluto

Beatrice Peria

Roma, 20 febbraio 2023



Prof. Roberto Piloni – PROGRAMMA CONSIGLIO ACCADEMICO 2022-2025

In qualità di possibile componente del Consiglio Accademico per il triennio 2022-2025 ritengo che uno dei principali impegni debba essere quello di tendere nella direzione di un maggiore collegamento fra istituzione e vita culturale della città e mirare a una partecipazione più diretta dell'Accademia di Belle Arti verso rapporti di collaborazione in contesti artistici esterni, sia nazionali sia internazionali, che diano maggiore visibilità ai percorsi creativi che si attuano all'interno delle nostre scuole.

Apertura e specificità sono i termini che in sintesi potrebbero riassumere le linee guida delle proposte verso cui tendere nel nuovo triennio di Consiglio Accademico.

Allego alla presente alcuni punti che ritengo di particolare importanza per la vita della nostra Accademia e che con il mio impegno cercherò di valorizzare e portare avanti.

- Contribuire nella direzione di un'Accademia di Belle Arti pensata sempre di più come una comunità di artisti e studiosi, laboratorio di formazione, ricerca e sperimentazione sulla contemporaneità.
- Rendere l'Accademia di Belle Arti di Roma sempre più attrattiva per gli studenti che provengono dall'estero e continuare ad incentivare relazioni con istituti di altri Paesi per favorire esperienze internazionali dei nostri studenti, preparandoli allo scambio su un orizzonte più vasto.
- Favorire la messa a punto dei piani studio secondo un progetto culturale maggiormente interdisciplinare. Di conseguenza, incrementare la collaborazione tra Scuole e Dipartimenti, attraverso progetti condivisi che possano superare le barriere dei confini rigidi e/o specialistici.
- Valorizzare l'importanza fondamentale dei "laboratori", aspetto peculiare della formazione che offriamo ai nostri studenti e che considero la grande ricchezza di questa Accademia. Ottimizzare a tal proposito gli spazi già esistenti fornendoli di un'adeguata agibilità in base al ritorno in presenza post-COVID e predisporre una maggiore attenzione alle norme sulla sicurezza degli ambienti dove spesso si adoperano sostanze nocive sia per i docenti che per gli studenti.
- Cercare di individuare, se possibile anche fra gli ambienti inutilizzati dell'Accademia, uno spazio pensato soprattutto come luogo espositivo e banco di prova per progetti mirati e per mostre di studenti.
- Continuare ad incentivare e promuovere progetti editoriali che mettano in comune con la comunità scientifica e artistica le ricerche portate avanti all'Accademia di Roma.
- Altro aspetto fondamentale, e ovviamente non secondario, riguarda l'attenzione verso possibili futuri sbocchi lavorativi per gli studenti iscritti ai corsi.
- I punti precedenti convergono nello sforzo di attivare finalmente i dottorati di ricerca, da innestare su un tessuto di studi che già da qualche anno molte Scuole hanno avviato.

Sono queste le aree in cui spero di poter dare il migliore contributo con il sostegno di coloro che vorranno darmi fiducia.

Un caro saluto a tutte e tutti,

Roberto Piloni

Febbraio 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Piloni', followed by a horizontal line and a small upward-pointing tick mark.

Prof. Roberto Piloni

Tecniche Calcografiche Sperimentali – Triennio e Biennio Arti Visive

Grafica d'Arte/Tecniche dell'Incisione - Biennio Arti Visive



Programma per il Consiglio Accademico 2022-25

Pietro Roccasecca

Mi candido a Consigliere dell'Accademia di Belle Arti per mettere a disposizione la mia competenza e la capacità di responsabilità per proseguire l'ottimo lavoro svolto dal Consiglio Accademico uscente.

Il contributo che intendo dare al Consiglio Accademico e all'Accademia di Roma si può riassumere nei seguenti punti:

Sostegno alla didattica e allo studio

La didattica è l'attività istituzionale dell'Accademia e migliorare le condizioni di lavoro dei docenti e di apprendimento degli studenti è compito principale del Consiglio Accademico. La vita didattica accademica è in continua evoluzione e il compito del consiglio accademico è gestire e guidare le trasformazioni in corso.

Sostegno alla Biblioteca Accademica e all'Archivio storico

Il consiglio Accademico uscente ha finalmente dotato la nostra Accademia di un direttore d'Accademia, è un passo importante, che si aspettava da anni. Ora però è necessario collegare la biblioteca all'OPAC SBN e al prestito interbibliotecario ed acquisire gli spazi necessari per le collezioni e per gli utenti, affinché la biblioteca possa essere luogo di studio per gli studenti e di ricerca per i docenti.

L'Archivio Storico che custodisce molta della memoria della nostra Istituzione negli scorsi anni è stato oggetto di un riordino importante e ha dato materiali per molte ricerche dei professori dell'Accademia e di studiosi esterni. Manca però ancora una sala di consultazione conferire i preziosi documenti in sicurezza.

Valorizzazione della ricerca artistica e storico-artistica dei docenti

L'Accademia di Belle Arti, il suo corpo docente, svolge attività ricerca. Nessuna produzione artistica o avanzamento nelle scienze umanistiche è possibile senza ricerca; e tanto meno è possibile nell'alta formazione artistica, che è tale perché non trasmette solamente saperi ricevuti, ma produce continuamente nuovi saperi teorici e pratici.

Valorizzazione del patrimonio documentario e artistico, sia storico che contemporaneo dell' Accademia di Belle Arti di Roma.

Su questo punto molto è già stato fatto dall'attuale direzione dal Consiglio accademico uscente; il mio contributo sarà di proseguire l'opera già intrapresa negli ultimi dieci anni per rendere la nostra Accademia uno snodo cruciale per la vita culturale di Roma.

Miglioramento della comunicazione regolare delle attività e delle delibere del Consiglio Accademico

Per migliorare l'efficacia dell'attività svolta dal Consiglio Accademico è necessario implementare la comunicazione delle attività da esso svolte. Con poco impegno si possono rendere noti gli ordini del giorno e le delibere relative, non solo pubblicandoli sul sito, come già avviene, ma emettendo una mail di avviso all'elettorato attivo dell'Accademia. Lo scopo di questa nuova modalità di comunicazione è di rendere partecipi e responsabili tutti i membri del collegio dei professori delle decisioni e delle novità istituzionali che caratterizzano la vita accademica.

4) Dedicare e attrezzare spazi in ognuna delle sedi accademiche, alle attività didattiche che svolgiamo oltre alle ore di didattica frontale: ricevimento studenti e attività di ricerca.

Tutti noi abbiamo bisogno di uno spazio attrezzato per poter ricevere gli studenti che sia distinto dalla sala professori. Finalmente la sede di via Ripetta, dopo un decennio di abbandono oggi ha nuovi spazi, ma purtroppo ancora manca il collegamento WI-FI e un numero adeguato di postazioni di lavoro per preparare le lezioni e per poter sviluppare l'attività di ricerca che il contratto di lavoro esige. I professori di Campo Boario e Via del Corso attendono.



Gentili colleghi

Avrei voluto stilare un programma più vasto, ma mi sono resa conto che i "problemi" devono essere affrontati ogni qualvolta si presentano indipendentemente alla loro natura.

Intendo dire che ogni singolo consigliere per far ciò deve costantemente aggiornarsi in merito alle leggi, ai decreti inerenti il proprio comparto.

Ciò comporta sicuramente chiarezza e quindi la realizzazione di relazioni e contatti tra i singoli docenti e tra i diversi dipartimenti della nostra Accademia. Intendo con ciò la possibilità di realizzare anche tra scuole diverse, progetti ed eventi utili a conferire visibilità sia ai singoli docenti, sia alla nostra istituzione e non ultima la possibilità di far apprezzare i nostri studenti più meritevoli.

Altro punto è la necessità di incrementare il numero degli iscritti attraverso, come detto, la promozione delle attività dell'Accademia con modalità che possano arrivare in modo più efficace a una platea sempre più vasta.

L'Accademia di Belle Arti di Roma usufruisce di un grande prestigio. Tuttavia il numero degli studenti è ancora ridotto rispetto alle potenzialità; una delle soluzioni possibili è quella di individuare professionisti della comunicazione che possano raggiungere segmenti della popolazione studentesca che in questo momento ignorano i programmi della nostra istituzione.

Un secondo punto potrebbe essere quello di potenziare corsi in lingua inglese al fine di avvicinare studenti stranieri e garantire una formazione internazionale agli studenti italiani.

Altro aspetto potenzialmente interessante riguarda la ricerca di finanziamenti per i singoli progetti, non solo per quanto concerne i fondi messi a disposizione dal MIUR, della Regione Lazio nonché dal comune. Infatti, il vero punto di svolta sarebbe quello di proiettare l'accademia in ambito europeo creando reti di relazione importanti con altre istituzioni analoghe del continente. Ciò renderebbe possibile l'accesso a fondi momentaneamente non raggiungibili secondo le modalità attuali di progettazione.

Infine, per rendere più allettante l'iscrizione alla nostra Accademia sarebbe fondamentale potenziare un percorso post-laurea attraverso la creazione di reti di relazione nazionali e internazionali in ambito artistico.

Sarebbe, altresì, importante creare un *network* anche attraverso gli strumenti tecnologici attuali, un grande *database* che possa mettere in relazione le persone far conoscere, come detto, i talenti che vengono dalla nostra Accademia.

Roma, 22 febbraio 2023

Claudia Saso



Prof. **Zicoschi Alessandro**

Programma Consiglio Accademico 2022/23

Gentili colleghi,
in sintesi il programma che intendo portare avanti nel prossimo Consiglio Accademico

- 1- Maggior internazionalizzazione della nostra Accademia evidenziando il ruolo di Accademia Storica e della Capitale.
- 2- Valorizzazione in ambito nazionale della nostra Accademia
- 3- Attenzione all'apertura della nostra Accademia verso il territorio, le Istituzioni e le realtà professionali e lavorative presenti nella nostra Regione
- 4- Attenzione continua alle nuove richieste formative in un mercato in continua evoluzione senza però dimenticare le peculiarità storiche e le opportunità offerte dai corsi tradizionali
- 5- Ricerca di un rapporto paritario con le Istituzioni di Alta Cultura presenti nella nostra Regione
- 6- Valorizzazione della docenza per il necessario riconoscimento di valore universitario

Grazie,
Roma, 16/02/2023



Programma per la candidatura alla carica di membro del Consiglio Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Roma (triennio 2022/2025) Prof. Anna Muscardin, docente di Metodologia della Progettazione e Metodi e tecniche della scultura sacra .

Care colleghe e cari colleghi, mi ricandido volentieri al Consiglio Accademico perchè lo considero un servizio essenziale all'Istituzione, ai colleghi e agli studenti.

Non credo ci possa essere un programma personale e non ho obiettivi personali da realizzare, se non offrire la disponibilità del mio tempo e del mio impegno per contribuire al buon funzionamento di questa nostra istituzione. Spero e desidero essere portavoce delle esigenze di tutte le componenti dell'istituzione e certamente prestare attenzione perchè vengano ascoltate, rispettate e supportate le esigenze e le diverse voci dell'accademia in un clima di plurale e sereno confronto.

Avendo già svolto un primo mandato come Consigliere Accademico nel triennio precedente, ho molto chiaro il ruolo e l'importanza del confronto collegiale e del lavoro necessario allo sviluppo qualitativo dei progetti e degli impegni di questa istituzione.

Il precedente consiglio ha lavorato con impegno a sostegno dei tanti progetti che sono partiti e si sono sviluppati in questi ultimi anni; c'è ancora molto da fare e rimane sempre fondamentale il dialogo con i Coordinatori delle scuole, i Direttori dei Dipartimenti e, non ultimi, i rappresentanti degli studenti per elaborare insieme un'idea collettiva di accademia che promuova e rispetti la dignità di ciascuno.

Sarò onorata se vorrete confermarmi come vostro rappresentante per poter continuare l'impegno e lo sviluppo di molti temi che stanno a cuore a tutti coloro che credono in questa istituzione.

Certamente gli studenti sono il centro delle nostre attenzioni ma reputo anche essenziale considerare sempre e con grande partecipazione le possibilità e i mezzi validi di lavoro che vengono dati al corpo docente .

Personalmente auspico uno maggiore sviluppo internazionale e contemporaneo della nostra Accademia e ho molto a cuore poter costruire percorsi formativi coerenti in grado di fornire ai nostri studenti tutti gli strumenti possibili per la loro crescita culturale e artistica e un futuro inserimento nel mondo dell'arte e delle diverse professioni artistiche che l'accademia ha ormai i mezzi per promuovere.

Molto c'è ancora da fare e grandi battaglie perchè l'accademia possa completamente venire equiparata all'università e possa usufruire di tutte le possibilità di sviluppo formativo e di inserimento per i nostri studenti nel mondo dell'arte e delle professioni artistiche. L'importanza degli spazi, del miglioramento dei laboratori , di una nuova biblioteca e lo sviluppo dei master e dei dottorati è parte essenziale del percorso già intrapreso ma che necessiterà di ancora molto lavoro ed impegno.

Approfitto per sottolineare la coesione , l'impegno e la qualità del lavoro svolto dal Consiglio Accademico del triennio precedente in collaborazione e in sintonia con la Direzione, per supportare la crescita della nostra Istituzione e rispondere alle diverse esigenze.

Mi auguro, pertanto, che sia confermata la fiducia a tutti gli ex consiglieri per poter continuare a sviluppare quanto fatto finora.

Presento così nuovamente la mia candidatura al Consiglio Accademico, mi impegno a dare il mio personale contributo al perseguimento di questi obiettivi e a raccogliere le istanze di tutti i Colleghi.

Un cordiale saluto

Anna Muskardin

Roma, 21 febbraio 2023